

# *Preface to the Second Printing of Giulia Boschi's «La Radice e i Fiori»*

In China, *rational* medical theory had developed for more than twenty centuries, that is since the 2nd century B.C. until well into our 20th century, nearly unaffected by exterior influence. The result of such prolonged undisturbed maturation is a system of methodological consistency and therapeutic effectiveness unparalleled anywhere else by human endeavour.

Naturally, «methodological consistency» and «therapeutic effectiveness» in order to become manifest in practice and accessible to experience, require the vehicle of consistent linguistic expression, in other words, the expression through adequate concepts and coherent presentation. This is where Giulia Boschi's *La Radice e i Fiori* comes in. Her book is a major effort compounded of sensitivity towards the subject, painstaking and persevering work in the elucidation of original sources and lucid presentation of her findings. It is a most timely undertaking at a historical moment when each of these requirements are made slight of, obscured, lost sight of in practically all countries of our globe, including, to start with, in China proper.

Such obscurement is bound to delay (not prevent!) universal awareness of the fact that what today, at the beginning of the 21st century, is defined as «scientific method» corresponds to a mere fraction – and, as regards life science, to the least significant fraction – of man's cognitive endeavour. Couched differently, *only after complementary methodology of Chinese medicine has become accessible to and implemented by medical practice and medical research all over the world will the claim of «scientific medicine» and «humanistic medicine» acquire true significance.*

Giulia Boschi's *La Radice e i Fiori* is a courageous step towards the attainment of this goal. Hence the book deserves careful reading and sustained attention and its author unstinting praise and ongoing encouragement to persevere in her difficult task.

Le Bois Bouchard, 10 January 2003

*Manfred Porkert*  
*Professor extraordinary emeritus of Sinology Including the Theoretical Foundations  
of Chinese Medicine at the Universitat Munchen, Germany,  
Executive Editor-in-Chief of the international Normative Dictionary of Chinese Medicine,  
China Academy of Chinese Medicine, Beijing, China*

## *Prefazione alla nuova edizione di «Medicina Cinese: la radice e i fiori» di Giulia Boschi*

In Cina, la teoria medica *razionale* si è sviluppata, praticamente indenne da influenze esterne, per un arco di tempo di oltre venti secoli, dal secondo secolo a.C. sino a buona parte del nostro ventesimo secolo. Il risultato di tale prolungata, indisturbata maturazione consta in un sistema metodologicamente coerente e terapeuticamente efficace che non ha eguali altrove fra le imprese umane.

Naturalmente, la «coerenza metodologica» e «l'efficacia terapeutica» richiedono, per divenire manifeste nella prassi ed accessibili all'esperienza, un'espressione linguistica altrettanto coerente. In altre parole, l'espressione di una presentazione conforme, attraverso concetti adeguati. È qui che entra in gioco il libro di Giulia Boschi «Medicina cinese: la radice e i fiori». Il suo testo è un'opera importante, fatta di sensibilità per la materia, lavoro coscienzioso e perseverante nel delucidare le fonti originali e lucida presentazione delle sue scoperte. Un'impresa davvero opportuna in un momento storico ove tali requisiti sono trascurati, oscurati o dimenticati in praticamente tutte le nazioni del pianeta, a cominciare dalla stessa Cina.

Tale oscuramento necessariamente ritarderà (ma non impedirà!) l'avvento della consapevolezza universale del fatto che ciò che oggi, all'inizio del 21° secolo, si definisce «metodo scientifico» corrisponda ad una mera frazione – e per quanto riguarda la scienza della vita, non alla più significativa – dello sforzo umano verso la conoscenza. Messa in altri termini, solo quando la metodologia complementare della Medicina Cinese sarà stata resa accessibile e sarà stata implementata dalla prassi medica in tutto il mondo, le rivendicazioni di «medicina scientifica» e «medicina umanistica» acquisiranno il loro vero significato.

«Medicina cinese: la radice e i fiori» di Giulia Boschi è un passo coraggioso per l'ottenimento di questo obiettivo. Per questo il libro merita un'attenta lettura ed un'attenzione costante da parte del lettore e l'autrice lode senza riserve e incoraggiamento continuato a perseverare nel suo difficile compito.

Le Bois Bouchard, 10 Gennaio 2003

*Manfred Porkert*  
*Professore Emerito straordinario di Sinologia e basi teoriche della Medicina Cinese*  
*presso l'Università di Monaco, Germania*  
*Redattore capo esecutivo del Dizionario Normativo Internazionale di Medicina Cinese*  
*Dell'Accademia di Medicina Cinese, Pechino, Cina*